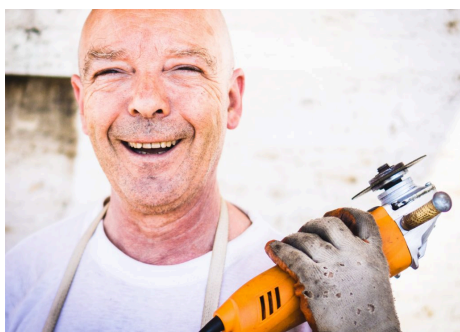


Lavoro, la visione di Papa Francesco



Non passa giorno senza che, in Italia e nel mondo, si parli di lavoro, cercando ovunque una possibile soluzione alla crisi occupazionale e alla conseguente crisi economica. **Il lavoro è una necessità, è un modo per esprimere se stessi, o è entrambe le cose?** Nell'ultima Enciclica, "Fratelli tutti", Papa Francesco scrive: "... il lavoro è una **dimensione irrinunciabile della vita sociale**, perché non solo è un modo per guadagnarsi il pane, ma anche **un mezzo per la crescita personale, per stabilire relazioni sane, per esprimere sé stessi (...)**" [162].



La **valenza sociale del lavoro**, dunque, è sottolineata anche dal Pontefice, che già in altre occasioni si era espresso sul tema, sottolineando come il contrasto alla povertà non passi solo grazie al possesso del denaro, ma anche e soprattutto consentendo alle persone di **esprimersi attraverso una professione**. Anche nell'Enciclica "Laudato si" Bergoglio si era espresso sul lavoro, mettendo in rapporto il **binomio lavoro e dignità**. La dignità posta in relazione con l'ambiente che circonda l'uomo, e il lavoro che, in base alle circostanze, tutela o calpesta la persona. "Abbiamo bisogno di persone e istituzioni che **difendano la dignità dei lavoratori, la dignità del lavoro e il bene della terra, nostra casa comune**", aveva scritto in un tweet Papa Francesco in occasione della Giornata internazionale delle Cooperative, richiamando la politica al suo dovere di un **impegno concreto non solo nella creazione e nella difesa dei posti di lavoro, ma anche nella salvaguardia della dignità**. Un richiamo di grande importanza, che investe la politica di significati molto alti.



Sono molte le citazioni del Pontefice che potrebbero essere qui elencate, a sottolineare come **il lavoro sia un fatto centrale nella vita delle persone e delle comunità**, che abbia sì una valenza economica e sociale, ma anche culturale e morale. L'"ora et labora" benedettino è più che mai una "regola" attuale, perché ogni persona, nelle sue infinite sfumature, ha bisogno di **nutrire la sua parte spirituale, ma anche il suo estro creativo, il suo bisogno di esprimersi con concretezza**. Parafrasando Descartes, il "faccio, dunque sono", anche attraverso questo nuovo sguardo offerto dal Pontefice, rileva più che mai che **non è solo un bisogno di produrre reddito** che spinge le persone a cercare un lavoro e a volerlo mantenere, ma anche e soprattutto il desiderio di **conquistarsi e affermare un proprio spazio nel mondo**.

Uno spazio che oggi si sta caricando di **nuovi significati, con il crescente ricorso allo smart**

working. Che sia in presenza o a distanza, la sfida è sempre la stessa: bisogna puntare, con sempre più determinazione, a **un lavoro che sia sempre più a misura d'uomo, che sia davvero un lavoro-per-la-persona.**



Asmae Dachan è giornalista professionista e scrittrice italo-siriana, è esperta di Medio Oriente, Siria, Islam, dialogo interreligioso, immigrazione e terrorismo internazionale, iscritta all'Ordine dei Giornalisti delle Marche dal 2010 lavora come freelance per diverse testate nazionali e internazionali. Responsabile Ufficio Stampa Fondazione Lavoroperlapersona.. Attivista per la pace e la non violenza, è stata nominata nel 2013 Ambasciatrice di Pace a vita dell'Università per la Pace della Svizzera. Il 2 giugno 2019 è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.